

Requisiti di ammissibilità

Dotazione del Fascicolo Aziendale/Anagrafico di tutti i soggetti partecipanti al "Programma Unitario degli Interventi". Inoltre, dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- Il Programma presentato dovrà essere unitario e, quindi, dovrà essere composto da progetti esecutivi o definitivi degli interventi pubblici e privati.
 - Ciascun progetto esecutivo, riferibile ad un singolo intervento, dovrà essere corredato di autorizzazioni, pareri e nulla osta conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative; dovrà essere redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia del Paesaggio";
 - la spesa prevista per la realizzazione degli interventi riferibili ai privati non dovrà essere inferiore al 20% dell'importo complessivo del Programma unitario degli interventi;
- la parte del Programma riferibile all'intervento pubblico dovrà essere costituita da interventi inseriti nel programma triennale e nel piano stralcio annuale delle opere pubbliche del Comune;
- gli interventi strutturali riferibili ai privati dovranno essere finalizzati all'implementazione di un'attività economica di tipo artigianale, turistica o commerciale.

Importo massimo finanziabile/Intensità di aiuto

L'importo massimo del singolo "Programma unitario degli Interventi", comprensivo delle quote di cofinanziamento è pari ad € 3.000.000,00.

Per ciascun intervento strutturale di un soggetto privato, il contributo massimo è fissato in € 200.000,00.

È previsto un contributo pubblico in conto capitale pari al:

- 65% della spesa ritenuta ammissibile per gli interventi strutturali riferibili ai privati;
- 100% della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica per gli interventi pubblici ridotta al 65% nel caso di interventi volti al recupero e alla riqualificazione di strutture pubbliche da adibirsi ad attività produttive;

Il rifacimento delle sole facciate (senza obbligo d'implementazione di attività economiche), rientrante nel novero degli interventi pubblici, ove siano funzionali al Programma di rinnovamento del borgo, sarà finanziabile al 100% fino alla somma di € 30.000,00 e al 65% per la spesa eccedente i 30.000,00 euro. In tale ultimo caso la spesa eccedente sarà sostenuta dal privato proprietario dell'immobile. Lo stesso criterio si applicherà al recupero delle facciate degli edifici di culto.

Presentazione della domanda di aiuto.

I soggetti attuatori degli Interventi sono gli STAPA-CePICA, e, per i beneficiari ricadenti nel territorio di Napoli e Salerno, le rispettive Province.

La domanda di aiuto, corredata della documentazione prevista dal bando deve pervenire ai Soggetti attuatori competenti per territorio entro la data di scadenza programmata (farà fede unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Soggetto Attuatore ricevente), che verificheranno la ricevibilità delle istanze valutandone l'ammissibilità amministrativa.



Assessorato Agricoltura

Regione Campania
Assessorato all'Agricoltura

Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche e irrigazione.

Referente di Misura: dott.ssa Maria Lucibelli

Tel. 081 796 7471

m.lucibelli@maildip.regione.campania.it

<http://psragricoltura.regione.campania.it>

www.regione.campania.it

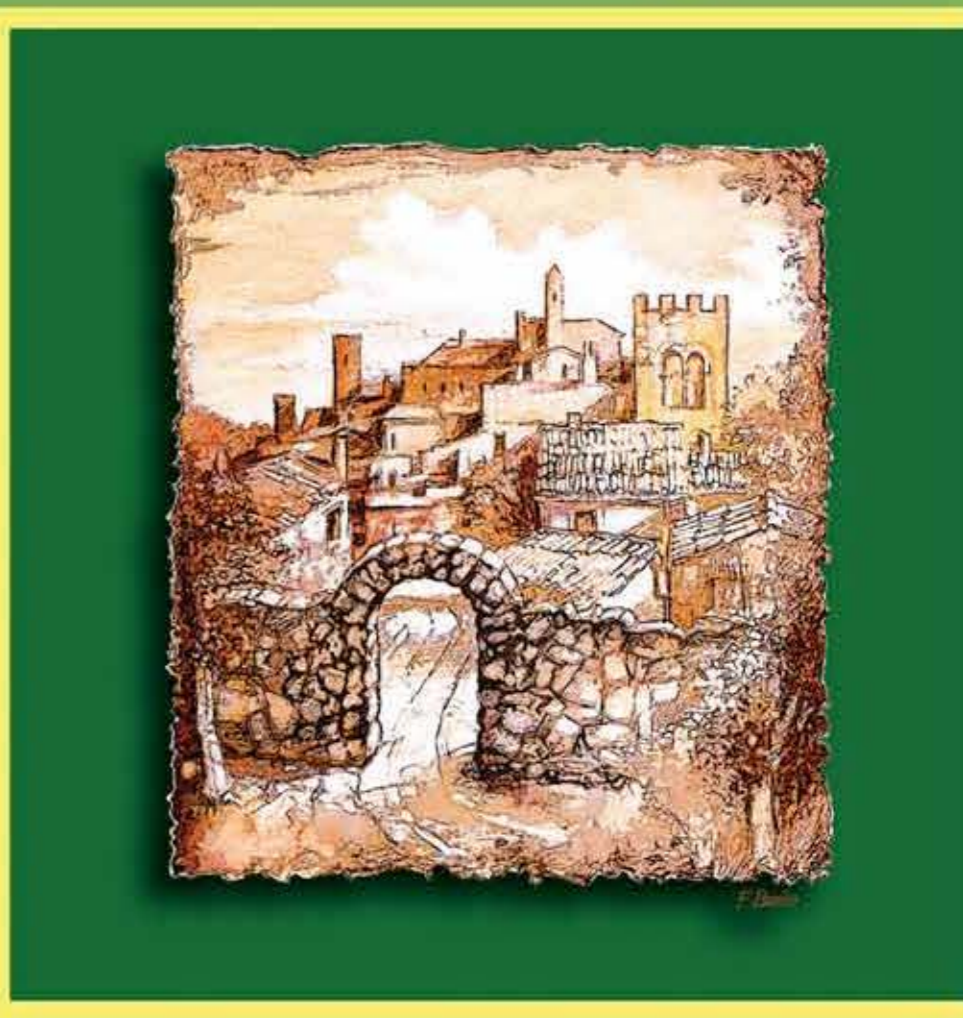
Numero Verde
800-88.10.17

dal lunedì al venerdì ore 9.30-13.00 e 14.30-18.30



MISURA 322

Rinnovamento dei Villaggi Rurali



Dotazione finanziaria € 89.749.202,44

Provincia di Avellino	Provincia di Benevento	Provincia di Caserta	Provincia di Napoli	Provincia di Salerno
€ 33.798.390,56	€ 21.405.647,36	€ 16.899.195,28	€ 3.000.000,00	€ 14.645.969,24

La dotazione finanziaria è stata ripartita in funzione del numero delle Manifestazioni di interesse selezionate e positivamente istruite dalle Province.

Se la dotazione finanziaria disponibile per ogni singola Provincia non venisse esaurita, le risorse residue saranno ripartite fra le altre secondo il medesimo criterio di proporzionalità.

Finalità della Misura

La misura mira alla riqualificazione del patrimonio culturale rurale ed in particolare al recupero dei borghi rurali attraverso interventi volti al miglioramento e alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale.

Per borgo rurale si intende l'intero Comune o una parte di esso ben delimitata.

- Il **Borgo** deve aver conservato l'impianto originario, le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche originarie e la propria identità culturale e deve essere inserito in aree a potenziale vocazione turistica o interessate da itinerari culturali, religiosi o enogastronomici.

- Il **Borgo** deve essere caratterizzato dalla presenza di un impianto urbanistico in cui i fabbricati non siano esteticamente e strutturalmente riferibili ad epoca recente e nel quale siano presenti elementi caratteristici dell'identità dei luoghi. Ci si riferisce soprattutto ai materiali delle facciate e dei tetti, alle aperture (porte, finestre, ecc.), agli elementi di ornamento e di decoro ecc., va inoltre evidenziata la presenza di emergenze di rilievo (storico, culturali o naturali).

Il **Comune**, potenziale beneficiario del presente intervento comunitario, dovrà presentare un "Programma unitario degli interventi", che interessi in modo organico il borgo nel suo complesso, comprendendo in maniera funzionalmente integrata tra loro sia interventi "pubblici" che interventi "privati". Il suddetto Programma dovrà prevedere un riutilizzo per l'implementazione del turismo rurale, per la promozione dell'artigianato tradizionale del luogo, in modo da rendere i luoghi veicolo di salvaguardia delle identità e delle tradizioni locali, per la realizzazione di spazi museali, aule polifunzionali, etc..

Gli interventi riguarderanno:

Interventi pubblici:

- di spazi aperti;
- di viabilità rurale storica;
- di fabbricati tipici dell'architettura rurale del luogo ad uso sociale;
- di edifici della cultura tipica rurale ad uso sociale;
- di facciate, anche di edifici privati.

Gli interventi pubblici potranno inoltre riguardare anche il recupero e la riqualificazione di strutture pubbliche da adibirsi ad attività produttive. In tal caso la destinazione d'uso di tali strutture, come risultante dalla categoria catastale attribuita, deve essere compatibile con l'attività produttiva che il soggetto pubblico intende implementare.

Intervento privato:

esclusivamente ristrutturazione del patrimonio edilizio rurale da destinare ad attività produttiva.

Soggetti beneficiari dell'intervento

Comuni con popolazione residente inferiore ai 2000 abitanti secondo i dati ISTAT dell'ultimo Censimento disponibile e la cui manifestazione di interesse sia stata selezionata e positivamente istruita dalle Province, riportati nella seguente tabella riepilogativa di sintesi.

AVELLINO (30)	Aquilonia – Cairano – Candida – Casalbore – Cassano Irpino – Conza della Campania – Domicella – Grece – Grottolella – Guardia Lombardi – Lapio – Luogosano – Montefusco – Monteverde – Morra de Sanctis – Pago del Vallo di Lauro – Petruo Irpino – Rocca San Felice – Salza Irpina – San Potito Ultra – Sant'Andrea di Conza – Santa Paolina – Savignano – Taurano – Torre Le Nocelle – Treviso – Tufo – Vallesaccarda – Villamaina – Zungoli
BENEVENTO (19)	Arpaia – Buonalbergo – Campolattaro – Campoli del Monte Taburno – Casalduni – Castelfranco in Miscano – Castelpagano – Castelpoto – Castelvetere di Valfortore – Foliano di Valfortore – Fragneto l'Abate – Molinara – Montefalcone di Valfortore – Puglianello – Reino – San Lupo – San Martino Sannita – Santa Croce del Sannio – Sassano
CASERTA (15)	Caianello – Camigliano – Castel Campagnano – Castel di Sasso – Cloriano – Formicola – Giano Vetusto – Liberi – Pontelatone – Pratella – Presenzano – Roccaromana – Rocchetta e Croce – Ruviano – San Pietro Infine
NAPOLI (1)	Liverno
SALERNO (13)	Alfano – Castelnuovo di Conza – Ispani – Laviano – Pertosa – Prignano Cilento – Ricigliano – Romagnano al Monte – Rutino – Salvitelle – Torchiara – Torraca – Valva

I Comuni beneficiari possono presentare un solo "Programma Unitario degli Interventi", che includa tutti gli interventi previsti pena la non ammissibilità di tutti i "Programmi" presentati.

Procedura del "Programma Unitario degli Interventi"

Comune: valuta la coerenza dell'intervento proposto dal privato con le proprie strategie di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, architettonico e paesaggistico del luogo, evidenziate nel Documento Strategico che l'Ente Pubblico dovrà presentare unitamente al Programma Unitario degli Interventi;

Comune/Privato: sottoscrivono una Convenzione secondo il format di cui all'allegato 1 del bando.

Comune: deve registrarsi al portale del PSR della Regione Campania, per poter poi generare l'istanza e il formulario (domanda di aiuto).

Privato: deve registrarsi al portale del PSR della Regione Campania, per generare l'istanza e il formulario da presentare per richiedere gli interventi strutturali. Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati, costituenti la Domanda di Aiuto, che dovranno, pena irricevibilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente e consegnati al Comune titolare del "Programma Unitario degli Interventi" insieme al progetto definitivo o esecutivo di ristrutturazione dell'immobile da destinare ad attività produttiva, corredato altresì di tutta la documentazione richiesta dal bando. Per gli interventi di ripristino e riqualificazione delle facciate consegna al Comune la Relazione Tecnico Economica descrittiva necessaria e le eventuali autorizzazioni e senza dimenticare il proprio documento d'identità. Il Comune inserirà la proposta nella propria Domanda di Aiuto.

Comune: genera la propria istanza e il formulario (Domanda di Aiuto), che dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania. Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena irricevibilità della richiesta, essere sottoscritti dal rappresentante legale.

Comune: raccoglie in un primo plico, contrassegnato dalla lettera "A" la documentazione amministrativa di ciascun sottoscrittore della Convenzione necessaria alla ricevibilità e alla valutazione dell'ammissibilità amministrativa, contraddistinta dal numero identificativo di cui al punto 13 del Documento Strategico e precisamente:

- Documento Strategico (in allegato al bando)

- Convenzione sottoscritta da tutti i partecipanti; (bozza in allegato al bando)

- Istanze di aiuto e Formulari (Comune e Privati), generati dal portale della Regione Campania e debitamente sottoscritti;

- Copia della Carta di Identità o documento equipollente di ogni beneficiario in corso di validità;

Comune: raccoglie in un secondo plico, contrassegnato dalla lettera "B", la documentazione tecnica di progetto di ciascun sottoscrittore (Comune/Privati) della Convenzione necessaria alla valutazione del "Programma Unitario degli Interventi", contraddistinta dal numero identificativo di cui al punto 13 del Documento Strategico.

Comune: inserisce il plico "A" e il plico "B" in un unico plico chiuso che dovrà riportare sul frontespizio la dizione "PSR Campania 2007-2013 – Misura 322" e il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del Comune richiedente, e deve essere consegnato al Soggetto Attuatore competente;

Il Programma Unitario degli interventi (pubblico/privati) deve essere presentato dal Rappresentante legale pro tempore del Comune (Sindaco).

Ciascun beneficiario, pubblico o privato, ha facoltà di scegliere di presentare progetto definitivo o esecutivo. La scelta dell'uno o dell'altro livello di progettazione sarà diversamente valutata in sede di istruttoria.

L'ammissibilità della singola Domanda di Aiuto è subordinata all'ammissibilità dell'intero Programma Unitario degli Interventi di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Gli impegni dei beneficiari saranno indicati nel bando.